

# Interviste a Bartolomeo Giachino

---

## Uomini e Camion

30.01.2012

**Montanaro:** quando si parla di camionisti, si tende a generalizzare. Si confondono i conducenti con i padroncini, che hanno realtà e necessità diverse; si confondono le Associazioni degli autotrasportatori e non si sa quanti siano iscritti alle Associazioni: io penso più o meno il 60%; si parla di nuovo di sciopero dei tir e non di fermo dei camionisti.

Questa sera ne parliamo con Bartolomeo Giachino Presidente della Consulta Generale per l'autotrasporto e per la Logistica. C'è molta ignoranza su questo settore.

**Pres. Giachino:** ignoranza, prevenzione, luoghi comuni; invece questo è un settore fondamentale per la nostra economia che si regge sul trasporto delle merci su gomma. Le politiche di questi anni, il non aver realizzato le linee ferroviarie ad alta capacità per mandare le merci su ferrovia e non aver realizzato le tante infrastrutture, hanno condotto l'economia italiana a viaggiare, prevalentemente, su gomma. C'è un altro aspetto che differenzia l'Italia dagli altri Paesi e consiste nel fatto che l'Italia ha tante piccolissime e medie aziende: sono quasi 5 milioni le aziende che ordinano il lavoro.

Ci sono 5 milioni di aziende che ordinano i trasporti, ci sono tanti più padroncini, tanti più autotrasportatori che nel resto d'Europa: ce ne sono 120 mila (tre volte più che negli altri Paesi).

**Domanda:** all'inizio del fermo, indetto da Trasportounito, si parlava genericamente di sciopero dei camionisti e, solo dopo qualche giorno, è stato chiarito che il fermo era stato indetto da Trasportounito: un'altra grande confusione.

**Pres. Giachino:** purtroppo i suoi colleghi giornalisti, quelli non specializzati come Lei, hanno fatto un pò di confusione. Trasportounito aveva proclamato, insieme alle altre Associazioni, nei tempi dovuti- un mese prima- questa manifestazione di protesta.

Le altre Associazioni hanno trovato soddisfazione nelle proposte che ha fatto il nuovo Governo che ha riconfermato le risorse per 400 milioni di euro; risorse messe a disposizione dal precedente Governo, riconfermando la norma sui costi incompressibili della sicurezza.

La grande maggioranza delle Associazioni ha valutato positivamente questo atteggiamento del Governo, sospendendo la protesta.

Trasportounito l'ha mantenuta ed è successo quello che è successo, purtroppo causando un danno di quasi 2 miliardi di euro.

**Domanda:** nonostante le altre Associazioni si siano dissociate da questo fermo, Trasportounito, ha raccolto molte più adesioni rispetto ai propri iscritti.

**Pres. Giachino:** era quello che io avevo capito nel periodo in cui ho avuto la responsabilità di Governo e, cioè, che non bisognava lasciare scattare la protesta perché tante piccole brutte situazioni si possono aggregare con il risultato che abbiamo visto.

In ogni caso è ora di riprendere il dialogo: il danno è stato fatto.

Ho letto sul Corriere della Sera che il 65% della popolazione ha compreso le ragioni dei camionisti. Ora riprende il dialogo ed io so che il Viceministro Ciaccia ha buone intenzioni per il settore dell'autotrasporto e, quindi, mi auguro che noi, come Consulta dell'Autotrasporto e della Logistica, possiamo dare una mano.

## Interviste a Bartolomeo Giachino

---

Infatti, all'inizio di ogni inizio mese, la Consulta riunisce l'Osservatorio che, poi, pubblica sul sito del Ministero i costi minimi per le operazioni di trasporto. Poi, costituiamo le Commissioni tra cui quella normativa.

Io spero che il dialogo riprenda con tutti, perché dialogando si risolvono le situazioni.

**Domanda:** gli autotrasportatori seguono le indicazioni della propria Associazione?

**Pres. Giachino:** le Associazioni svolgono un ruolo fondamentale perché in un settore così spezzettato sintetizzano le ragioni dei trasportatori portandole al Governo.

Le Associazioni in questi anni hanno ottenuto risultati importanti per il settore dell'autotrasporto. Si pensi alle autostrade del mare che evitano, per esempio, ai trasportatori siciliani di prendere l'autostrada, di passare lo Stretto di Messina affrontando delle lunghe attese per arrivare ai mercati del Nord: sono una grande conquista per il mondo dell'autotrasporto e il Governo dell'epoca aveva dato risposta restituendo questo servizio.

**Domanda:** il fermo dell'autotrasporto ha ancora una funzione o è uno strumento ormai superato?

**Pres. Giachino:** secondo me bisogna superarlo perché il blocco del Paese nell'ultima settimana è stato valutato ad un danno economico pari a 2 miliardi di euro. La soluzione sta nella concertazione tra Governo, Associazioni dell'autotrasporto e Committenza. Entra in campo il Governo perché l'autotrasportatore, insoddisfatto di quanto gli riconosce la committenza, di come lo paga la committenza- sovente a 100 giorni- si rivolge al Governo per avere un aiuto, per andare avanti a svolgere questa attività importante per la nostra economia.

Pertanto, la soluzione del tavolo a tre, che io avevo aperto nei mesi precedenti, Committenza, Governo e Associazioni deve essere tenuto aperto, permanentemente, perché è il luogo dove si portano i problemi e si danno le risposte.